

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e
AGRICOLTURA di AVELLINO**

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

BILANCIO PREVENTIVO 2021

Dott.ssa Maria Castaldi	(Ministero dell'Economia e Finanze)
Dott. Arrigo Moraca	(Ministero dello Sviluppo Economico)
Dott. Pietro Spennati	(Ministero dell'Economia e Finanze)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2021

In via preliminare, si precisa che, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2021, il dott. Gaetano Mosella è stato nominato commissario straordinario della C.C.I.A.A. di Avellino, con conferimento di tutti i poteri di presidente, del Consiglio e della Giunta camerale, fatti salvi i compiti attribuiti, con decreto MISE del 16-2-2018, al Commissario *ad acta*, appositamente nominato per gli atti necessari all'espletamento delle procedure di costituzione del Consiglio della nuova C.C.I.A.A. dell'Irpinia e del Sannio.

La presente relazione è redatta per riferire al Commissario straordinario in qualità di Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile e di Revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 e, ove applicabili, degli artt. 2409-ter e 2429 del Codice Civile e dell'art. 20 del D. Lgs. n.123/2011 e ss.mm.ii.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il preventivo dell'anno 2021 corredato dalla relazione approvato con determinazione commissariale n. 7 del 20 maggio 2021, con poteri della Giunta.

Il progetto previsionale di Bilancio preventivo ano 2021 presentato è composto dai seguenti documenti:

- preventivo economico, redatto ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- *budget* economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;
- *budget* economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;
- prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

I citati documenti sono corredati dalla relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005 e sottoscritta dal Segretario generale, dott. Luca Perozzi, ed il Commissario Straordinario, dott. Gaetano Mosella.

I valori riportati nei prospetti della previsione sono analizzati tenendo conto, dei documenti e delle disposizioni normative di seguito elencate:

- ✓ relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021 prevista dall'articolo 5 del suddetto D.P.R. n. 254/2005, di cui alla determinazione commissariale n. 3 del 20 maggio 2021. In tale relazione è rappresentata l'esigenza che la pianificazione delle attività sia condotta tenendo conto di due esigenze primarie: la conclusione delle procedure

riguardanti i progetti specialistici a valere sull'aumento del diritto annuale fino al 20% e che sono stati autorizzati dal MISE. In particolare, dovranno essere portati a termine tutti i progetti previsti, fino alla rendicontazione delle attività svolte compreso l'invio al Ministero per i successivi controlli di competenza.

- ✓ prescrizioni di cui al decreto MISE-MEF dell'11 dicembre 2019, che conferma la gratuità delle cariche istituzionali, prevista dal Decreto legislativo 219/2016, ad eccezione dei compensi previsti per il Collegio dei revisori dei conti;
- ✓ probabili maggiori costi derivanti dalle attività inerenti la costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio, mediante l'accorpamento delle Camere di Commercio di Avellino e di Benevento, prevista dal decreto MISE del 16.11.2016. A tal riguardo, si richiama l'attenzione sulla circostanza che le competenti autorità regionali possono concludere in qualsiasi momento la procedura di accorpamento della nuova camera
- ✓ entrata in vigore del decreto MISE del 12 marzo 2020 con il quale, per gli anni 2020, 2021 e 2022, è previsto l'incremento della misura del diritto annuale, fino ad un massimo del 20 per cento, per il finanziamento di appositi progetti e misure straordinarie da intraprendere, soprattutto in termini di interventi economici, a favore del tessuto imprenditoriale locale a seguito della recente normativa in materia emergenza sanitaria COVID-19;
- ✓ circolari MEF n. 26 del 14 dicembre 2020 e n. 11 del 9 aprile 2021, alle quali si desume che, con la legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") non prevede significative novità in relazione agli adempimenti strettamente contabili da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2021. Restano ferme le prescrizioni vigenti in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa disposte dalla Legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2019, come anche illustrate dalle circolari MEF n. 34 del 19.12.2019, n. 9 del 21.04.2020, tenuto conto quanto:
 - specificato dalla circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020, secondo cui - in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria e tenuto conto dei numerosi provvedimenti normativi adottati, le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;
 - previsto dall'articolo 42 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni – G.U. n. 70 del 22 marzo 2021), recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", che, al comma 9, ha stabilito che "In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia 'Covid-19', per l'anno 2021 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n 160" (spesa informatica).

In considerazione di quanto emerso e relazionato in sede di verifica di casa al 31-12-2020, in materia di tempestività dei pagamenti (verbale Collegio n.1/2021), per la Camera di Commercio non trovano applicazione:

- ✓ l'art. 1, comma 864, lettera a), della legge n. 145/2018, secondo cui gli Enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, ad eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale, riducono del 3 per cento i costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1), in quanto la Camera ha:
 - pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. n. 33/2013;
 - ha trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 della legge n. 145/2018 (l'ammontare complessivo dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;
 - ha trasmesso alla Piattaforma elettronica le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture nei casi di rilevazione non automatica, avuto riguardo all'applicazione del Sicoge Enti a regime dall'1.1.2019 per le Camere di commercio;

- ✓ l'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche diverse dallo Stato e dagli enti del S.S.N., a partire dal 2021, devono ridurre i costi di competenza per consumi intermedi (comma 864), se si tratta di Amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale, secondo graduazioni previste dalla norma di riferimento in base alla percentuale di riduzione del debito residuo e ai giorni di ritardo, in quanto:
 - il debito commerciale residuo (di cui all'articolo 33 del D. Lgs. n. 33/2013), rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è azzerato rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
 - ha un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulla base delle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 231 del 2002,

Sulla materia, comunque, saranno condotte ulteriori verifiche dal Collegio, in sede di esame del bilancio consuntivo e della prevista "Attestazione sulla tempistica dei pagamenti" (di cui all'art. 41, comma 1, del D. L. n. 66/2014), sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, relativa all'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Il preventivo 2021 “Allegato A)” predisposto secondo il dettato dell’articolo 6, comma 1. del D.P.R. n. 254/2005 riporta i seguenti valori:

GESTIONE CORRENTE	
Proventi correnti	6.142.860,06
Oneri correnti	6.297.210,06
Risultato della gestione corrente	-154.350,00
GESTIONE FINANZIARIA	
Proventi finanziari	56.800,00
Oneri finanziari	0,00
Risultato della gestione finanziaria	56.800,00
GESTIONE STRAORDINARIA	
Proventi straordinari	102.500,00
Oneri straordinari	4.950,00
Risultato della gestione straordinaria	97.550,00
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Immobilizzazioni immateriali	15.000,00
Immobilizzazioni materiali	547.800,00
Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale investimenti	562.800,00

Le somme riportate nel preventivo 2021 a titolo di proventi, oneri e investimenti sono state imputate in base agli stessi criteri, già in uso nello scorso esercizio, alle seguenti quattro funzioni istituzionali:

Funzione A titolata “*Organi istituzionali e segreteria generale*”;

Funzione B titolata “*Servizi di supporto*”;

Funzione C titolata “*Anagrafe e servizi di Regolamentazione del mercato*”;

Funzione D titolata “*Studio, formazione, informazione e promozione economica*”.

Il Collegio analizza le voci che compongono il preventivo e ne riporta, di seguito, le risultanze:

GESTIONE CORRENTE (euro - 154.350,00)
--

A) Proventi correnti (euro 6.142.860,06)

I proventi correnti complessivamente presentano un incremento rispetto al dato registrato dal preconsuntivo (+0,87%), in previsione di maggiori ricavi derivanti dai contributi per la partecipazione ai progetti predisposti dal sistema camerale e quelli a valere sul fondo perequativo.

1) Diritto Annuale (euro 4.559.113,35)

La previsione 2021 per i proventi da diritto annuale è sostanzialmente invariata rispetto al preconsuntivo 2020. Tale voce ha un peso del 74,22% rispetto all’importo complessivo dei Proventi correnti. La stima degli introiti di tale categoria è stata effettuata tenendo conto delle

tabelle trasmesse da Infocamere, opportunamente rettificata e/o integrata con le previsioni delle iscrizioni, delle cessazioni e tenuto conto del trend della congiuntura economica provinciale. La previsione relativa al sottoconto “Sanzioni Diritto annuale” (euro 427.530,71) è stata elaborata anche sulla scorta del “Regolamento per l’accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale dovuto alla CCIAA di Avellino”

2) Diritti di segreteria (euro 1.449.300,00)

La stima di tali proventi risulta effettuata tenendo conto degli incassi del 2019 e del 2020, ponderata con gli scenari posti a base delle previsioni 2021. Tale voce, pari al 23,59% dei Proventi correnti previsti per il 2021, registra una variazione del +1,84% rispetto al preconsuntivo 2020.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate (euro 124.300,00)

Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2020, presenta una variazione in aumento del 28,82%. Tale previsione complessiva, se da un lato sconta la riduzione delle quote di partecipazione alle fiere, causata dall'emergenza sanitaria, dall'altro rileva i maggiori ricavi da contributi connessi alla realizzazione di progetti di sistema e di progetti a valere sul Fondo perequativo. Ulteriore elemento che incide positivamente sui ricavi (euro 45.000), è la previsione di rimborsi che saranno corrisposti dalle CCIAA di Benevento e di Caserta per le convenzioni sottoscritte con la CCIAA di Avellino (esercizio in forma associata delle funzioni di metrologia legale con la CCIAA di Caserta; gestione associata del servizio di contabilità ed esercizio in comune dell'ufficio di segreteria generale con la CIAA di Benevento).

4) Proventi da gestione di beni e servizi (euro 14.150,00)

Gli importi previsti in tale voce si riferiscono all'attività di vendita di beni e/o prestazione di servizi specifici. Al riguardo non si evidenzia alcuna sostanziale variazione rispetto al preconsuntivo 2020. La principale componente di tale aggregato è costituita dai ricavi da procedure di conciliazione, per le quali il valore previsto ammonta a 7.000 euro.

5) Variazione delle rimanenze (euro -4.003,29)

Tale voce accoglie le variazioni tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali. Esso è costituito essenzialmente da *business keys*, fascette vini, materiale di cancelleria e *carneys* ATA/TIR. Si prevede un'invarianza dei valori.

B) Oneri correnti (euro 6.297.210,06)

La previsione relativa agli oneri correnti, considerati nel loro ammontare complessivo, registra un decremento rispetto al preconsuntivo di 724.268,39 euro (-10,32%). Gli oneri previsti per la “gestione del personale”, per il “funzionamento” e per gli “interventi economici” assorbono il 66,29% degli oneri correnti complessivi. La restante parte riguarda le poste di integrazione per ammortamenti e accantonamenti.

6) Personale (euro 1.680.895,71)

Tale voce, con una incidenza del 26,69% sul totale oneri correnti, include il costo per le retribuzioni ordinarie, straordinarie, le indennità di posizione e di risultato, nonché gli oneri previdenziali, assicurativi ed il trattamento di fine rapporto di competenza. Si è tenuto conto,

altresì, dell'indennità di vacanza contrattuale nonché dell'elemento perequativo, ove spettante, come da circolare MEF n.11 del 9 aprile 2021. La previsione è stata stimata tenendo conto del personale in forza al 31-12-2020 (33 unità) e delle norme in vigore che regolamentano sia le assunzioni che gli incrementi stipendiali. La stima del costo, rispetto al preconsuntivo 2020, prevede un incremento del 4,59%. Le previsioni includono tra i costi del personale quelli correlati alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (verifiche sanitarie).

7) Funzionamento (euro 1.519.985,02)

La categoria dei costi di funzionamento, con un peso relativo del 24,14% sul totale oneri correnti, presenta complessivamente un aumento previsto di 94.109,38 euro, pari al +6,60% rispetto ai dati di preconsuntivo.

L'incremento rispetto al preconsuntivo 2020 è essenzialmente imputabile alla previsione dei costi per prestazioni di servizi (ad esempio: maggior importo utenze dopo periodo di *smart working* diffuso, oneri di vigilanza per il collocamento a riposo di dipendente addetto, previsione prudenziale di oneri legali, oneri per riscossione entrate dopo periodi di sospensione legale, maggior quote associative a seguito aumento del diritto annuale),

Con riferimento all'acquisto di "beni e servizi", la previsione dei costi di funzionamento è stata effettuata tenendo conto delle seguenti disposizioni normative:

- Legge di bilancio 2020, commi da 590 a 602
- MISE nota 25 marzo 2020
- MEF circolare n.11 del 9/04/2021
- D.L. n. 41 del 22/03/2021, art. 42.

In applicazione delle predette norme, il limite di costo ammonta ad euro 647.638,00. Tale limite è stato calcolato come valore medio dei costi sostenuti negli anni 2016-2017-2018 per le seguenti voci: "acquisizione di servizi", "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro", e "compensi organi amministrazione e controllo".

A fronte del suddetto limite, la CCIAA di Avellino prevede per il 2021 costi pari ad euro 635.438,00 per acquisto di beni e servizi

Oneri per mezzi di trasporto (euro 5.038,00)

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89 all'articolo 15, comma 2, prevede un'ulteriore riduzione della spesa massima che le Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, possono annualmente sostenere per le autovetture, portando il tetto di spesa al 30% di quanto sostenuto 2011. In applicazione di tale norma, il limite massimo di spesa è di euro 1.222,80 (pari al 30% di euro 4.076,00 che era la spesa sostenuta nell'esercizio 2011) Per l'esercizio 2021 si prevede un costo di euro 5.308,00, eccedente rispetto al suddetto limite. La legge 29 dicembre 1993, n. 580, art.18, comma 6, tuttavia, concede alle CCIAA la facoltà di eccedere il limite di spesa, previa effettuazione di variazioni compensative tra diverse tipologie di spesa.

Riversamento economie derivanti dall'applicazione di norme taglia spese (euro 249.300,73)

La categoria delle spese di funzionamento accoglie, infine, gli importi da versare su appositi capitoli in entrata del bilancio dello Stato. Lo stanziamento viene disaggregato come segue:

- euro 228.149,38 da versare al capo X capitolo 3422, ai sensi dell'art. 1, comma 594, legge 160/2019 – allegato A;
- euro 20.131,28 da versare al capo X capitolo 3422 entro il 30 giugno, ai sensi del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, art.6, comma 1;
- euro 1.020,07 da versare al capo X capitolo 3422 entro il 30 giugno, ai sensi del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, art.6, comma 14;

8) Interventi economici (euro 973.488,54)

Con riferimento agli Interventi economici, la cui incidenza sul totale oneri correnti è pari al 15,46%, si prevede per il 2021 una riduzione di 985.971,57 euro (-50,32%) rispetto al preconsuntivo 2020. I costi preventivati si riferiscono, data la decadenza del Consiglio Camerale, alla realizzazione di un programma che prevede la prosecuzione delle attività già avviate negli esercizi precedenti.

Per l'anno 2021 non si prevede l'attivazione dei seguenti interventi: "Formazione", "Internazionalizzazione", "Internazionalizzazione – Attività di *outgoing* ed *incoming*", "Studi e ricerche", "Convegni" ed "Iniziativa intersettoriali". Per il capitolo 330063 – "Progetti specialistici" si prevede uno stanziamento di euro 519.859,78 per l'attività di "Sostegno alle PMI – bandi di contributi" ed "Internazionalizzazione – contributi alle imprese" (entrambe nell'ambito dei progetti del 20%).

9) Ammortamenti e accantonamenti (euro 2.122.840,79)

I costi previsti per la categoria Ammortamenti e accantonamenti presentano un incremento pari al 4,63%, in relazione alle spese per beni ammortizzabili sostenuti nel 2020 e previsti per il 2021.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Per l'esercizio in esame si prevede un risultato della gestione corrente in disavanzo per un ammontare di euro 154.350,00 a fronte di un disavanzo da preconsuntivo 2020 pari ad euro 931.870,27. Il predetto disavanzo trova totale copertura nelle altre componenti di reddito, non correlate alla gestione caratteristica, che sono state inserite nel preventivo in esame.

GESTIONE FINANZIARIA (euro 56.800,00)
--

10) Proventi finanziari (euro 56.800,00)

Con riferimento ai proventi finanziari, si prevede un saldo positivo di 56.800 euro, derivanti da interessi attivi su prestiti concessi ai dipendenti a valere sulla quota maturata a titolo di indennità di anzianità, nonché da dividendi distribuiti dalle società partecipate.

11) Oneri finanziari (euro 0,00)

Non si prevede la maturazione di interessi passivi.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di tale gestione, previsto in euro 56.800, ha assunto un ruolo decrescente nel tempo a seguito del predetto assoggettamento delle CCIAA al sistema di Tesoreria unica,

GESTIONE STRAORDINARIA (97.550,00)

12) Proventi straordinari (euro 102.500,00)

Si tratta dei proventi afferenti prevalentemente a sopravvenienze attive derivanti da cancellazioni di debito a seguito di rinuncia o mancata rendicontazione delle spese sostenute da parte delle imprese assegnatarie di contributi a seguito di partecipazione a specifici bandi.

13) Oneri straordinari (euro 4.950,00)

In merito a tale voce, gli oneri sono prudenzialmente previsti soprattutto in relazione all'eventualità di sopravvenienze passive.

RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA

Con riferimento al risultato della Gestione straordinaria, si prevede per il 2021 un risultato positivo di euro 97.550,00.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO
--

Per il 2021 si prevede un risultato economico d'esercizio in pareggio.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano per l'anno 2021 prevede l'impiego di risorse per euro 562.800,00 suddivise tra immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le immobilizzazioni immateriali (pari ad euro 15.000,00) riguardano l'acquisizione di *software* e licenze d'uso di programmi informatici.

La previsione relativa alle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 547.800,00 riguarda prevalentemente gli interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati per euro 110.800 e, soprattutto, investimenti di ristrutturazione di impianti per euro 380.000,00.

Analisi degli ulteriori prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013.

Unitamente ai prospetti previsti dal D.P.R. n. 254/2005, la Camera di commercio, conformemente al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 ed alla circolare MISE n 148123 del 12 settembre 2013, ha predisposto l'aggiornamento del budget economico annuale, del budget economico pluriennale e delle previsioni di entrata e di spesa.

Budget economico annuale (art. 2, comma 3, D.M. 27 marzo 2013)

Il prospetto è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013 e riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2021

I valori riportati nel prospetto allegato C concordano con quanto esposto nel prospetto A.

Budget economico pluriennale (art. 1, comma 2, D.M. 27 marzo 2013)

Il prospetto riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2021-2023. Dall'esame dei prospetti il Collegio rileva che la programmata riduzione dei costi della produzione pari a -6.297.210,06 per gli esercizi 2022 e 2023, consente per le predette annualità il perseguimento del pareggio del bilancio senza il ricorso alla copertura con le riserve patrimonializzate.

Previsioni di entrata e di uscita anno 2021

Il prospetto predisposto presenta una previsione di entrate per euro 6.249.490,35 e di uscite per euro 9.578.762,52 con uno sbilancio negativo di euro 3.329.272,17.

La previsione è stata effettuata sia sulla base dell'analisi del flusso di incassi registrati negli anni precedenti e sulla base degli scenari posti a base del budget previsionale.

Il prospetto di previsione delle spese è stato correttamente articolato per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Piano degli indicatori

Il piano degli indicatori include gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2021. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

OSSERVAZIONI FINALI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle informazioni contenute nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti nonché la previsione di un risultato di esercizio pari a zero, il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo dell'anno 2021**, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa *Maria Castaldi* (Presidente)

Dott. *Arrigo Moraca* (Componente)

Dott. *Pietro Spennati* (Componente)